

## lingue comunitarie

Let's pack! / On va faire le point /  
Ich packe meinen Koffer / ¿Qué me llevo  
en la maleta?

**Linea guida condivisa.** Comunicazione.

**Compito unitario in situazione.** Riempire una valigia virtuale da portare alle superiori, ripensando e selezionando materiali ed esperienze significativi del triennio.

## inglese

**Obiettivi formativi.** L'alunno:

- esprime le proprie opinioni e le proprie scelte motivandole;
- comunica un messaggio in lingua inglese con particolare attenzione all'articolazione dei suoni ed all'intonazione;
- comprende e risponde a stimoli in lingua inglese, osservando il turno di parola e rispettando le regole non scritte di una conversazione.

**Attività laboratoriali.** La linea guida condivisa si riferisce alla capacità ultima dell'apprendimento di una lingua straniera, ossia comunicare. Comunicare significa trasmettere con efficacia un messaggio ad un destinatario, con il quale si condivide un codice, ed è per questo motivo che giunti alla fine del percorso triennale di apprendimento della lingua straniera la dimensione fonetico-fonologica e prosodica (pronuncia, intonazione, gestualità) della produzione orale degli studenti sarà cruciale. Il compito unitario in situazione si riferisce ad un prodotto estremamente personale nel quale ciascuno studente declinerà gli aspetti positivi, i momenti significativi, gli strumenti necessari ad affrontare la scuola secondaria di secondo grado di cui ha fatto tesoro nel corso del triennio che si sta concludendo.

**Fase 1. Warm up. Intro + brainstorming** (5 + 15 minuti). L'insegnante introduce l'attività, ne spiega le ragioni (consapevolezza di quanto è stato appreso per affrontare meglio la scuola secondaria di secondo grado, presa di coscienza dei

propri punti di forza così come dei punti deboli, importanza della motivazione e della dimensione relazionale ecc.) e dà il via ad una breve attività di brainstorming mostrando come tema iconico della lezione la valigia vuota che dovrà essere riempita nel corso dell'unità di apprendimento.

Gli alunni partecipano liberamente e spontaneamente per alzata di mano e l'insegnante scrive alla lavagna (computer + proiettore, lavagna multimediale, ecc.) le parole e le idee che vengono mano a mano proposte dai ragazzi.

Alla fine di questo breve *warm up* l'insegnante e gli studenti cercano in modo condiviso di mettere in ordine tutto quanto è emerso, classificando i termini in categorie come, per esempio:

- *pros and cons*
- *good aspects and bad aspects*
- *subjects, friends and timetable*



**Fase 2. Written comprehension** (20 minuti). Dopo avere così introdotto il tema dell'unità di apprendimento, l'insegnante consegna una fotocopia ad ogni alunno con un rapido test di comprensione scritta.



Il tema del testo scritto è il primo giorno di scuola e questa attività vuol essere la chiave che apre il cassetto dei ricordi, l'attività attraverso la quale gli studenti guarderanno indietro al loro primo anno di scuola secondaria di primo grado per iniziare un cammino di crescita e presa di coscienza che li porti fino ad oggi. Il testo in *allegato 1* (in blu le risposte corrette).

**Fase 3. Oral production + Interaction** (60 minuti). A questo punto dell'unità l'insegnante propone ad ogni studente una *card* (che distribuisce o che ogni ragazzo pesca da un mazzo) in cui si trova scritto il nome (o rappresentata l'immagine) di un oggetto, di un'attività, di un'esperienza di cui gli studenti hanno goduto nel corso dei tre anni.

A turno (*oral production*) ogni studente dice perché metterebbe, o perché no, quell'oggetto nella sua valigia. Dopo avere dato la sua motivazione, i compagni di classe possono intervenire e creare un dibattito (*interaction*) intorno ai pro e ai contro di quel particolare oggetto, alla sua importanza e al suo significato, dicendo se sono a favore o contrari. Alcuni esempi di *cards* in *allegato 2*.

In questa fase il docente può valutare la *performance* orale degli studenti, tanto nella fase di produzione, quanto in quella di interazione. Ecco i parametri che si consiglia di valutare:

- *pronunciation* (articolazione del suono e corretta pronuncia)
- *fluency*
- *intonation*
- *taking turns*
- *lexical accuracy*
- *grammar*

Allegato 1

Read the following text and complete it choosing the right option:

**My first day at school**

My mother accompanied me 1. \_\_\_\_\_ school 2. \_\_\_\_\_ the first day. Other parents accompanied their children as well. We all waited in front of the school office.

Soon a teacher came and led 3. \_\_\_\_\_ to some classrooms. There we were put into four separate classes. This was when some children 4. \_\_\_\_\_ to cry as the parents were not allowed into the classrooms. I did not cry because I had been to kindergarten before. Actually my mother went 5. \_\_\_\_\_ soon after for she knew I would be all right.

It was an enjoyable time for me as I got to know my new classmates. The teacher was very busy writing down our particulars so we had plenty of time to 6. \_\_\_\_\_.

Meantime some children continued to sob while their parents looked in anxiously 7. \_\_\_\_\_ the windows.

Soon recess came. Some of us headed for the tuck-shop while the rest headed for their parents. I 8. \_\_\_\_\_ a drink with the money my mother gave me. Getting to know my new friends had made me thirsty.

After recess we went back to our classroom and my new friends and I managed to coax two boys to stop crying. In fact, soon we 9. \_\_\_\_\_ laughing and playing together. Once in a while the teacher had to tell us to keep quiet as we were 10. \_\_\_\_\_ too much noise.

Finally the bell rang for us to go home. Some of us were very relieved to be reunited with our parents. I too was glad to see my mother waiting for me at the school gate. I had made many friends. It had been a wonderful first day at school.

- |     |            |              |              |
|-----|------------|--------------|--------------|
| 1.  | a. at      | b. to        | c. in        |
| 2.  | a. on      | b. in        | c. at        |
| 3.  | a. we      | b. you       | c. us        |
| 4.  | a. began   | b. begin     | c. begun     |
| 5.  | a. home    | b. to home   | c. at home   |
| 6.  | a. ourself | b. ourselves | c. ourselves |
| 7.  | a. from    | b. through   | c. by        |
| 8.  | a. buy     | b. bought    | c. bought    |
| 9.  | a. was     | b. were      | c. are       |
| 10. | a. doing   | b. getting   | c. making    |

**Fase 6. Let's pack! Elaborazione del prodotto finale (2 + 1 ore).** Agli studenti vengono lasciate due ore di tempo per elaborare il prodotto, assemblare il materiale, montare eventuali video, ecc. A lavoro concluso, il docente chiede ad ogni alunno di presentare il contenuto della sua valigia virtuale, ossia il suo prodotto finale, alla classe.

Anche in questo caso, come nella fase 3, gli studenti vengono valutati in termini di produzione orale.



**Verifica, valutazione, monitoraggio.**

Questa unità di apprendimento prevede un momento di verifica finale (fase 6) nel quale però non viene valutata l'interazione, ma solo la produzione orale e la mediazione. In particolare, per quanto riguarda la produzione orale, verranno valutati i parametri proposti nella fase 3 (ad eccezione di taking turns). La mediazione, invece, sarà valutata in termini di correttezza formale del prodotto finale, resa grafica e creatività.

Tutti gli obiettivi dell'unità vengono in ogni caso valutati nel corso delle diverse fasi, in particolare in fase 1 e fase 3.

Si considera accettabile una valutazione globale pari al raggiungimento del 65-70% degli obiettivi; in particolare, si suggerisce una griglia per la valutazione di questa unità di apprendimento (All. 3).

**Allegato 3**

• 65-69 %	accettabile	6/10
• 70-74 %	soddisfacente	7/10
• 75-79 %	buono	8/10
• 80-85 %	ottimo	9/10
• > 86 %	eccellente	10/10

Il monitoraggio deve avvenire costantemente, soprattutto nelle fasi di progettazione ed elaborazione del prodotto finale, che non deve essere corretto prima della sua presentazione, ma la cui elaborazione deve essere certamente guidata e osservata dall'insegnante.

Francesca Bosio

Allegato 2



**Fase 4. Written production (60 minuti).** Dopo avere ascoltato e partecipato ai mini-dibattiti scaturiti dall'attività di fase 3, viene chiesto agli studenti di scrivere un testo (320-350 parole) nel quale presentano le esperienze e le attività più belle e significative che ricordano del triennio che si sta concludendo e che vorrebbero portare con sé alla scuola secondaria di secondo grado. L'importanza di questa attività sta soprattutto nella motivazione delle scelte e nella spiegazione di ciò che ciascuno studente ha vissuto.

**Fase 5. Progettazione del lavoro finale (60 minuti).** A completamento di quest'attività e sulla base di quanto scritto nella fase 4, ogni studente inizia a progettare un prodotto finale (un video, un cartellone, un album, un ipertesto, una presentazione, ecc.) nel quale racconterà alcuni dei materiali, degli oggetti e delle esperienze che intende mettere in valigia attraverso frasi telegrafiche, efficaci e d'impatto. In questa fase ogni studente dovrà scegliere la modalità, la forma in cui intende presentare il suo prodotto finale e il materiale da inserirvi.

## francese

**Obiettivi formativi.** L'alunno:

- comprende brani di varia lunghezza e complessità relativi ai ricordi del *collège*;
- sceglie, fra quelli proposti, i tempi verbali corretti per completare un testo;
- redige un breve testo scritto o realizza un prodotto multimediale nel quale parla dei momenti maggiormente significativi del triennio.

**Attività laboratoriali.** Alla fine della terza classe è opportuno dare agli alunni la possibilità di riflettere sul percorso effettuato, sia dal punto di vista degli apprendimenti, sia da quello della crescita personale e dei rapporti interpersonali; la riflessione spronerà gli alunni a vedersi come soggetti attivi della loro crescita e non come fruitori passivi di contenuti da apprendere.

L'attività proposta cercherà di stimolare gli alunni a ripercorrere il triennio che sta per concludersi per scoprire come le attività, le esperienze e gli argomenti disciplinari siano strettamente connessi con il loro processo di crescita.

Il percorso prenderà le mosse dalla lettura di brevi testi che riportano le considerazioni di alcuni studenti o ex-studenti francofoni sugli anni trascorsi a scuola; proseguirà chiedendo agli alunni di ripensare al triennio e selezionare materiale che si riferisce ai momenti che ciascuno ritiene siano stati maggiormente significativi per la propria crescita. L'attività terminerà con la realizzazione di un testo in forma di mail, di cartellone o di prodotto multimediale che raccoglierà e illustrerà queste esperienze significative.

**Fase 1. Les souvenirs des 3<sup>èmes</sup>** (30-45min.). Per introdurre l'attività, l'insegnante proporrà alcuni testi, di complessità e lunghezza diverse a seconda delle conoscenze degli studenti, (*Sitografia 1*), che riportano le riflessioni di alunni e alunne francofoni al momento del passaggio al grado d'istruzione successivo o di adulti che ripensano agli anni trascorsi a scuola. Dopo aver fatto esaminare i brani, l'insegnante chiederà di riferire quale tipo di esperienza sia stato riportato nel testo come significativo; le testimonianze saranno socializzate trascrivendo

sulle lavagne eventualmente raggruppandole in tre macrocategorie: *les élèves, les professeurs, les activités/expériences*.

**Fase 2. On apprend les mots** (30 min.). Per ampliare il bagaglio lessicale del gruppo, l'insegnante chiederà agli alunni di leggere ad alta voce le locuzioni e i vocaboli nuovi incontrati nei testi e, dopo averne eventualmente spiegato il significato, li trascriverà alla lavagna. Gli alunni, a loro volta, li annoteranno sul proprio quaderno o sulla rubrica.

**Fase 3. Que de souvenirs au collègue!** (30-45 min.). L'insegnante inviterà gli alunni a indicare almeno un episodio, attività, esperienza, positivo/a del triennio, che sarà trascritto/a alla lavagna. Oltre a quanto letto nei brani, potrà suggerire attività più aderenti alle esperienze vissute: visite d'istruzione, laboratori, argomenti disciplinari, discussioni generate da fatti di attualità, episodi legati ai rapporti interpersonali... Valutando tempi e modi, l'insegnante chiederà quindi di recuperare materiali relativi all'oggetto della riflessione: foto, testi, articoli del giornalino scolastico, cartelloni, disegni e altro.

**Fase 4. On va faire le point** (60-90 min.). La realizzazione del prodotto finale consisterà nella redazione di un testo nel quale gli alunni riferiscono i ricordi positivi e ne motivano la scelta. L'inse-

gnante valuterà l'opportunità di proporre la realizzazione di lavori individuali: e-mail o articolo del giornalino scolastico (per alunni con un'elevata padronanza della lingua) o invece lavori in piccoli gruppi: cartellone o prodotto multimediale, riunendo gli alunni che hanno menzionato lo stesso tipo di esperienze/attività, corredandoli con il materiale reperito nella fase 3 o con le loro fotografie. Questa seconda possibilità è adatta anche ad alunni con una buona/sufficiente padronanza della lingua.

**Verifica, valutazione, monitoraggio.**

Nella fase 1 l'insegnante potrà sondare la comprensione scritta e la qualità della produzione orale ponendo domande come: *Quel est le souvenir qu'il a partagé? Quel a été le pour de cette expérience? Qu'est-ce que l'élève a appris avec cette activité? Quelle était l'attitude de ce prof envers ses élèves?* Per alunni con un grado elementare di padronanza della lingua le domande potrebbero essere: *Comment s'appelle le garçon qui partage son souvenir? Comment s'appelle son école?*

Per la valutazione di questa attività si prenderà in considerazione la pertinenza della risposta e se sia o meno articolata, attribuendo un punteggio fino ad un massimo di tre punti per ogni risposta. Per il rinforzo delle strutture linguistiche l'insegnante proporrà un brano in cui i verbi dovranno essere inseriti scegliendoli fra quelli proposti: in grassetto quelli corretti (*All. 1*).

Per ogni verbo scelto correttamente sarà attribuito un punto.

Del testo finale saranno valutati la chiarezza nell'esposizione oltre alla correttezza

## Allegato 1

J'ai 33 ans et ..... (*j'ai passé, je passais, je passe*) mes années de collège dans cet établissement... alors quand j'y repense, la nostalgie ..... (*remonte, remontait, a remonté*) à la surface... Première heure de colle... premier contact avec beaucoup de profs motivés... Mme Maldan prof de dessin d'une gentillesse extrême. Un prof d'histoire remplaçant, qui ..... (*me donnera, m'a donné, me donne*) goût à cette matière... Une prof de français qui m'a fait découvrir la "Commedia dell'Arte" Et aussi.....L'AMOUR !!!! Le premier. Son nom est Sidonie Bernart nous ..... (*avons été, étions, sommes*) dans la même classe de 3ème, et sa beauté et son sourire ..... (*restaient, restent, resteront*) à jamais dans ma mémoire. Je ..... (*ai cru, croyais, crois*) que je ne me souviens que des bons souvenirs dans ce collège, il y en a eu certainement de moins bons mais ma mémoire est selective, et cela me (*convenait, a convenu, convient*) très bien ainsi. Une dernière chose...les expériences de chimie...et surtout le visionnage de " nuit et brouillard ", film sur les camps d'extermination, qui (*me touche, m'a touché, me touchait*) et que moi et mes camarades (*pouvons, pouviions, avons pu*) voir dans le collège. Pour finir, ..... (*je crois, j'ai cru, je croyais*) que les années passées ici ..... (*ouvrent, ont ouvertes, ouvriraient*) beaucoup de perspectives que ce soit au niveau de la pensée ou bien de la construction de ma vie.

Texte adapté du site: <http://etablisements.ac-amiens.fr/0601295g/save/spip.php?article161>

tezza nell'uso del lessico e delle strutture linguistiche (Tabella 1).

I livelli di *accettabilità* e di *eccellenza* corrispondono al conseguimento, rispettivamente, del 60% e dell'80% del punteggio massimo conseguibile con lo svolgimento delle attività proposte.

Per il *monitoraggio* l'insegnante osserverà e annoterà costantemente il coinvolgimento, l'impegno, la puntualità nello svolgere le consegne, eventualmente anche la qualità e il numero di momenti significativi proposti dal singolo alunno. Alla fine del percorso l'insegnante proporrà un breve questionario (Tabella 2).

Luciano Nisticò

Tabella 1

esposizione	lessico	strutture linguistiche	punti
chiara ed esauriente	appropriato e sicuro	corrette	3
chiara e parziale	appropriato	parzialmente corrette	2
confusa e parziale	incerto	incerte	1
confusa	improprio	scorrette	0

Tabella 2

En général j'ai aimé cette activité	beaucoup	un peu	pas du tout
Le moment que j'ai aimé le plus est	parce que .....		
Le moment que j'ai aimé le moins est	parce que .....		
Après cette activité j'attache plus d'importance à mes années de collège	Oui/non	parce que .....	

Sitografia 1

<http://www.college-francois-dela-place.qc.ca/blogue/2011/02/23/les-finissantes-prennent-la-parole/> Considerazioni di un gruppo di allieve di un internato canadese che valutano positivamente l'esperienza, specialmente per i rapporti umani che si instaurano.  
<http://etab.ac-orleans-tours.fr/clg-jracine-maintenon/textes/annees.htm> Quattro brevi carrelate sugli anni del collège.  
<http://collegedelaretraitelorient.over-blog.com/article-souvenirs-des-annees-college-77418745.html> L'arricchimento provocato da uno scambio franco-allemand è il tema delle testimonianze riportate nel blog.  
<http://un-college-centenaire.over-blog.com/article-19751872.html> La testimonianza di un ex alunna, esposta con brevi frasi, spazia dalle attività svolte a scuola, alla competenza degli insegnanti, passando anche per ricordi legati ai 5 sensi.  
<http://lemonde-educ.blog.lemonde.fr/2011/06/02/«-mon-prof-ce-heros-»/> Alcuni ex alunni ricordano i loro insegnanti di vari ordini di scuola.  
<http://colleges.ac-rouen.fr/lecedre/SPIP/spip.php?rubrique24> Cinque ex-alunni ricordano gli anni del collège.

tedesco

**Obiettivi formativi.** L'alunno:

- opera dei confronti fra momenti del passato e il presente;
- descrive le caratteristiche della futura scuola;
- descrive persone ed esperienze particolarmente significative;
- presenta in maniera semplice caratte-

ristiche, contesto e scopi di prodotti da lui realizzati.

**Attività laboratoriali.** La conclusione di questo anno scolastico, per i nostri alunni di terza, ha un sapore diverso rispetto agli anni precedenti perché segna la conclusione di un'esperienza trien-



nale e il passaggio ad un nuovo ciclo di studi. Un bilancio conclusivo dell'esperienza svolta è necessario come occasione per riflettere sulla propria crescita. Ciò che proponiamo in questo laboratorio è di "preparare la valigia per la partenza", portando con sé ricordi ed eredità del triennio, con davanti agli occhi, ben chiara, la meta del nostro viaggio virtuale: la nuova scuola.

**Fase 1. Die Reisenunterlagen.**

a) *Personalausweis.* Non si parte per un viaggio senza un documento di identità. Ma chi sono questi ragazzi che si apprestano a concludere questo ciclo di studi per iniziarne uno nuovo, che li condurrà alla maturità? Sono certo diversi dai ragazzini che hanno fatto l'ingresso a scuola tre anni prima: sono cambiati d'aspetto, hanno modificato gusti e abitudini, sono cresciuti grazie ad esperienze significative, hanno sviluppato attitudini e talenti.

Il documento d'identità che inseriamo in valigia, dunque, mira a mettere in evidenza tale cambiamento, tale crescita. Predisponiamo una scheda di lavoro in cui ciascun alunno appronti, in maniera schematica, un confronto tra "prima" e "adesso" (Scheda 1).

Scheda 1

DAMALS	JETZT
	
(Physische Beschreibung) Damals war ich .....	Heute bin ich ...
(Charakter) Damals war ich ..... / hatte ich (keine) Angst vor.../ ...	Heute bin ich noch/nicht mehr...
(Freizeitbeschäftigung) In meiner Freizeit machte ich / spielte ich / ....	Heute verbringe ich meine Freizeit .....
(Freunde) Damals hatte ich viele/wenige Freunde... / traf ich sie oft/selten/einmal pro Woche / nach der Schule / am Nachmittag	Heute treffe ich meine Freunde ....
(Interessen) Damals interessierte ich mich (nicht) für ...	Heute mag ich vor allem ....
(Traumberuf) Damals wollte ich ..... werden usw...	Heute will ich .....werden

Allegato 1



- Anschrift:
- Telefon:
- E-mail-Adresse:
- Internetadresse:
- Unterrichtsbeginn:
- Schulleiter:
- Schülerzahl:
- Schulräume:
- Fächer:
- Schulzeiten:
- Schwerpunkte des didaktischen Angebots:
- Besonderheiten:
- Sonstiges:

per capire e spiegare ad altri il triennio nella scuola secondaria di I grado. Per ogni prodotto riposto in valigia, va approntata relativa scheda (Scheda 2):

Scheda 2

Was ist das?  
 Wann hast du das hergestellt?  
 Bei welcher Gelegenheit?  
 Mit wem?

**Fase 4. Synthese.** Nella fase finale lasciamo spazio al lavoro individuale, per consentire agli alunni di sistematizzare il proprio lavoro e prepararsi a commentare oralmente il contenuto della propria valigia, come potrebbe effettivamente essere richiesto durante l'esame di stato.

**Verifica, valutazione, monitoraggio.** Il monitoraggio dell'insegnante è necessario in misura maggiore nella fase di sintesi del lavoro. Il suo apporto e la sua consulenza (linguistica e procedurale), infatti, aiuteranno gli alunni a lavorare in maniera schematica e semplice, senza cadere in costruzioni troppo complesse ed ambiziose.

La verifica del percorso della Ua è rappresentata dall'esposizione orale del contenuto della valigia di ciascun alunno. Questa dovrà avvenire non come recitazione di un discorso preparato in precedenza, ma piuttosto sottoforma di colloquio, in cui il ragazzo dimostra di saper interagire con l'insegnante, in maniera semplice, su argomenti conosciuti.

Nella *valutazione* si terrà conto della correttezza formale, dei contenuti e dell'organicità del discorso, ma in modo particolare della capacità ad interagire con l'insegnante, rispondendo alle sue domande e seguendo gli stimoli offerti.

I contenuti proposti dall'alunno sono essenziali ma completi e vengono illustrati oralmente in modo semplice, pur con qualche difficoltà a rispondere a domande dell'insegnante (*accettabile*); l'alunno è in grado di esporre un discorso coeso, utilizzando correttamente i connettori e interagendo senza troppe difficoltà con l'insegnante. I contenuti sono personali e ampiamente sviluppati (*eccellenza*).

Laura Ida Pozzetta

Poiché l'attività richiede l'uso del *Präteritum*, di cui probabilmente i ragazzi non conoscono ancora le formule, l'insegnante può predisporre una lista di verbi già coniugati, cui gli alunni possono attingere.

A completamento del presente documento d'identità, si possono inserire in valigia anche lo *Steckbrief* e le *Checklisten* realizzate nel corso della Ua 1<sup>a</sup>.

b) *Fahrkarte*. Prima di partire, bisogna procurarsi un biglietto per la meta stabilita, che nel nostro caso è la nuova scuola. Il documento di viaggio da inserire in valigia è uno *Steckbrief* della scuola scelta, che ne metta in evidenza caratteristiche, organizzazione e percorsi didattici (*All.1*).

**Fase 2. Was packe ich ein?** In valigia non può mancare qualcosa che ricordi le persone significative che hanno accompagnato il percorso dei nostri alunni, nonché le esperienze più importanti che li hanno visti protagonisti in questi tre anni, contribuendo alla loro crescita personale.

a) *Meine Mitreisende*. Chiediamo agli alunni di presentare con strumenti a piacere (testo descrittivo, disegno + commento, presentazione di slide, ...) un insegnante che hanno particolarmente amato e un compagno con il quale si è instaurato un rapporto particolarmente significativo.

Se l'insegnante lo ritiene necessario, po-

trà fornire una guida per la produzione, come quella riportata in *allegato 2*:

*Wer ist dein Lieblingslehrer?*

*Was unterrichtet er?*

*Wie lange war er dein Lehrer?*

*Wie sieht er aus?*

*Mit welchen Adjektiven kann man seinen Charakter beschreiben?*

*Warum magst du ihn?*

*Erzähle einen kurzen und verdeutlichenden Anekdoten über ihn.*

b) *Wichtige und bildende Erfahrungen*.

In questa fase, invece, gli alunni archiviano alcune esperienze vissute nel corso del triennio (visite d'istruzione, scambi, concorsi, progetti vari, ...) sottoforma di racconto fotografico commentato.

Questo può essere realizzato con una presentazione di slide, Movie Maker, oppure su mezzo cartaceo sottoforma di pieghevole o di un classico cartellone. L'importante è, per ogni esperienza riportata, costruire una sequenza di racconto logica secondo lo schema: WAS – WANN – WO – MIT WEM – WARUM/WOZU, da arricchire con foto o disegni commentati da brevi didascalie.

**Fase 3. Das habe ich selber gemacht.**

Per concludere, gli alunni inseriscono in valigia alcuni lavori particolarmente significativi realizzati nel corso del triennio: elaborati, manufatti, riproduzioni artistiche e tutto ciò che può essere utile

## spagnolo

**Obiettivi formativi.** L'alunno:

- riflette sul proprio processo di apprendimento e sui risultati raggiunti;
- definisce ciò che sa fare con le lingue che studia;
- seleziona e raccoglie documenti che illustrino i risultati e le esperienze che fanno parte della sua biografia linguistica.

**Attività laboratoriali.** Il Portfolio Europeo delle Lingue (PEL) è una proposta didattica del Consiglio d'Europa che, seguendo gli orientamenti del *Quadro Comune Europeo di Riferimento* per le Lingue, suggerisce che ciascun cittadino della Comunità Europea disponga di un documento personale che raccolga le informazioni relative alle lingue e alle culture che conosce, allo scopo di promuovere il plurilinguismo nonché il rispetto della diversità. Nella classe di LS il Portfolio costituisce un potente strumento di riflessione per incoraggiare la coscienza metalinguistica dell'apprendente e per accrescere la sua responsabilità in termini di autovalutazione, formulazione di obiettivi, consapevolezza comunicativa, semplificando i processi di insegnamento-apprendimento. Il PEL è formato da tre diverse sezioni: il *Passaporto delle lingue*, la *Biografia linguistica* e il *Dossier*. Il *Passaporto delle lingue* viene regolarmente aggiornato dal discente che vi registra le sue competenze nelle diverse lingue. La *Biografia linguistica* ripercorre la sua storia di studente plurilingue e multiculturale, incoraggiandolo a definire ciò che sa fare con le lingue che studia; include inoltre informazioni sulle esperienze linguistiche e culturali acquisite dentro e fuori l'ambiente scolastico. Il *Dossier* offre infine al discente l'opportunità di selezionare e raccogliere documenti che illustrino i risultati e le esperienze descritti nella biografia. Il PEL è uno strumento che si dovrebbe cominciare a redigere fin dalla scuola primaria per accompagnare l'alunno lungo tutto il suo percorso scolastico. Anche se così non è, l'insegnante può comunque guidare gli allievi alla stesura di un Dossier della classe che, attraverso riflessioni individuali e di gruppo, servirà a percorrere a

ritroso il cammino della loro biografia linguistica.

**Fase 1. Hacer cosas con las lenguas.** Per iniziare una lezione ad effetto, provate a entrare in classe e a chiedere *Che cosa sapete fare con lo spagnolo?* Quasi sicuramente le risposte riguarderanno argomenti grammaticali quali articoli, coniugazione di verbi, aggettivi, pronomi, e questo perché gli studenti spesso identificano la lingua straniera con lo studio mnemonico di regole, eccezioni, desinenze, finalizzato alla buona riuscita di una verifica. Conduciamoli allora a ricordare le primissime lezioni di spagnolo all'inizio del loro percorso nella scuola media, invitandoli a ricostruire i vari "pezzi di lingua" (frasi, espressioni, singole parole...) che hanno incontrato fino ad ora, come ad esempio:

*Hola, ¿qué tal? / Adiós / ¿Cómo te llamas? Me llamo...*

*¿Cómo se llega a...? Sigue recto hasta..., gira a la..., cruza...*

Che cosa facciamo ogni volta che si utilizzano queste "formule"? Per far loro comprendere meglio il punto di arrivo a cui li si vuole guidare, disegniamo la *tabella 1* alla lavagna, solo parzialmente completata.

Nella colonna **DIGO** sono raccolti i "pezzi di lingua" appresi fino a quel momento; nella colonna **HAGO**, invece, l'insegnante indica le funzioni comunicative per le quali i ragazzi, a coppie o a piccoli gruppi, dovranno scrivere almeno due frasi, completando così lo schema. Dopo la messa in comune delle informazioni, eventuali correzioni e chiarimenti, si suggerisce di copiare frasi e funzioni su di un foglio che entrerà a far parte della loro biografia linguistica.

**Fase 2. La investigación.** Questa fase di

ricerca coinvolgerà i ragazzi a casa. Ciascun alunno dovrà sfogliare i propri quaderni di spagnolo (meglio se riuscirà a recuperare anche quelli degli anni precedenti) e portare in classe quei lavori che più gli sono piaciuti e/o nei quali ha ottenuto una valutazione positiva. Lo stesso potrà essere fatto a scuola, raccogliendo le verifiche dell'anno in corso e, qualora fosse possibile, anche quelle degli anni precedenti. In classe poi ciascun alunno lavorerà individualmente e scriverà un breve commento al materiale raccolto, spiegando le ragioni della scelta di quel "documento" e narrando brevemente contesto e situazione relativi a quella determinata circostanza. L'insegnante si muoverà nell'aula, intervenendo per aiutare la classe a superare eventuali dubbi lessicali e collaborando con i ragazzi affinché il risultato finale sia omogeneo.

**Fase 3. Tarea final.** A gruppi di quattro/cinque gli alunni dovranno stendere un diario di bordo da inserire nel Dossier, illustrando le fasi del lavoro svolto e le ragioni per le quali è utile redigere e aggiornare un Portfolio che li renda consapevoli delle loro competenze linguistiche, e non solo. Successivamente i gruppi si scambieranno i lavori per leggerli, ampliarli ed eventualmente trarre spunti per modificare il proprio diario di bordo.

**Verifica, valutazione, monitoraggio.** *Verifica:* consiste in una produzione scritta di 100/150 parole nella quale l'alunno dovrà riferire di un'esperienza significativa del suo passato scolastico.

*Valutazione. Lavoro di gruppo.* Saranno oggetto di valutazione gli aspetti in *tabella 2*. *L'eccellenza* sarà attribuita all'alunno che abbia ottenuto il massimo

**Tabella 1**

DIGO	HAGO
<i>Hola, ¿qué tal? - Adiós</i>	<i>Saludar y despedirse</i>
<i>¿Cómo te llamas? - Me llamo.....</i>	<i>Preguntar y decir el nombre</i>
.....	<i>Pedir y dar consejos</i>
.....	<i>Relatar acontecimientos pasados</i>
.....	<i>Formular prohibiciones</i>

**Tabella 2**

A. Linguaggio	B. Contenuto	C. Presentazione		
È corretta la grammatica? È corretta l'ortografia? È presente un buon repertorio lessicale?	Le frasi sono complete? La descrizione delle fasi di lavoro è esauritiva? L'informazione data è ben strutturata?	È ordinato? È chiaro? Si notano il lavoro e lo sforzo compiuti?	<b>PUNTI</b>	<b>TOTALE 30</b>
...../10	...../15	...../5		

preferenza cinestetica facendo esperienza diretta delle cose.

Il risultato del test servirà all'alunno per avere suggerimenti sul modo di memorizzare le informazioni ed al docente per definire azioni personalizzate di intervento in presenza di casi difficili, certificati e non, che richiedano particolare attenzione. In generale, conoscere gli stili di apprendimento dei nostri ragazzi favorisce a creare un ambiente in cui ciascuno viene ad essere valorizzato più per la sua unicità che per il fatto di essere uguale al resto della classe.

Il test viene proposto in spagnolo nelle parti relative all'enunciato ed alla presentazione. La parte riguardante le conclusioni potrà essere tradotta in italiano, a discrezione dell'insegnante (All.2).

**Antonella Bellizzi**

dei punti, il livello di *accettabilità* è invece fissato a 18/30.

*Autovalutazione e monitoraggio.* Questi due momenti così importanti sia per gli alunni che per i docenti possono coincidere se vengono concepiti attraverso un test per stabilire lo *stile di apprendimento* di ciascun alunno. I modi di studiare e di imparare sono diversi da persona a persona, ma possono essere

riassunti in alcune grandi categorie. Il questionario in *allegato 1* mette a fuoco i modi di imparare: - visivo - uditivo - cinestetico.

Si tratta dei canali sensoriali attraverso cui percepiamo il mondo esterno. Le persone con preferenza visiva imparano meglio leggendo, guardando figure, diagrammi, mappe ecc.; quelle con preferenza uditiva ascoltando; quelle con

**Allegato 1**

*Pon una cruz (X) en la casilla correspondiente (puede ser en varias) según lo que te inspiren estas palabras. ¿En qué columna tienes más cruces? ¿Qué tipo de estudiante eres? Lee las conclusiones para averiguarlo.*



Palabras	VEO	ESCUCHO	PRUEBO	HUELO	TOCO	HAGO
colegio						
estudiar						
matemáticas						
lunes						
domingo						
mi mascota						
España						
ecc.						

**Allegato 2**

CONCLUSIONES			
Si tienes más cruces en VEO	Si tienes más cruces en VEO	Si tienes más cruces en HUELO, PRUEBO y TOCO	Si tienes más cruces en HAGO
Eres una persona visual, es decir el sentido de la vista es muy importante en todo lo que haces. Puedes recordar muy bien todo lo que ves. Por eso te recomendamos para aprender más fácilmente español: ver películas, escribir una palabra para memorizarla, escribir reglas gramaticales en tarjetas y pegarlas en algún sitio para verlas, leer lo que te guste para poder así recordar las palabras, hacer cuadros,, esquemas, telarañas, asociar las palabras a imágenes...	Eres una persona auditiva, es decir, el sentido del oído es muy importante para ti. Puedes recordar muy bien todo lo que oyes. Por eso te recomendamos para aprender más fácilmente español: escuchar canciones en español, grabarte hablando y escucharte para corregirte, escuchar música relajante para trabajar...	Eres una persona sensorial, es decir, las sensaciones corporales son muy importantes en tu vida y por lo tanto también en el aprendizaje de una lengua. Puedes recordar muy bien aquello que experimentas con tus sentidos del olfato, del gusto, del tacto. Por eso te recomendamos para aprender más fácilmente el español: perfumar tu habitación de trabajo con aromaterapia, asociar siempre el aprendizaje del español a olores y a gustos que te sean agradables (frutas, flores...), leer menús y recetas, manipular objetos de procedencia hispana: instrumentos, monedas, sellos, juegos...	Eres una persona práctica y cinética. Todo lo que haces es muy importante para ti en el aprendizaje de una lengua. Puedes recordar muy bien lo que aprendes cuando haces algo material. Por eso te recomendamos para aprender más fácilmente español: recortar, pegar y dibujar cuando la actividad te da esa posibilidad, participar en la realización de juegos, concursos, representaciones teatrales en español...